

# Buon compleanno GIRO

**Il Giro d'Italia compie 90 anni! Dal 12 maggio al 3 giugno, 21 tappe porteranno i corridori da Caprera a Milano. Il ciclismo conserva il fascino di uno sport semplice: pochissime regole, ma un immenso sforzo da parte degli atleti. Chi si aggiudicherà, quest'anno, la maglia rosa?**



AP/Filippo Monteforte

## L'Italia in giro

In Giappone, negli Stati Uniti, in Olanda, in Belgio, ma anche nei paesi dell'Europa dell'est e in qualche zona del Sudamerica e dell'Africa ci sono trasmissioni televisive che parlano del giro d'Italia. La gara è un'occasione formidabile **per far conoscere i monumenti più noti del nostro paese**, ma anche per far vedere scorci inediti di località meno note. Oltre alla tv non bisogna dimenticare più di mille giornalisti e quattrocento fotografi accreditati al seguito della carovana rosa: il giro, in realtà, porta l'immagine dell'Italia nel mondo per tutto l'anno!



## Il trionfo a Milano

Secondo tradizione **l'ultima tappa non cambia la classifica finale**. I corridori, rilassati e distesi, scaricano le fatiche delle tre settimane precedenti: parlano e scherzano pure. Una regola, non scritta, vuole che la squadra del vincitore entri per prima nel capoluogo lombardo e percorra il circuito cittadino fino alla volata finale.



## Sfida tra le cime

I corridori saliranno i 2.744 metri del Colle dell'Agnello, un'impennata di 10 chilometri con una pendenza del 15 per cento. Prima dell'arrivo, lungo una strada bianca, scaleranno anche il colle dell'Izoard, nota tappa del Tour de France. Poi, in un unico giorno, si andrà a Passo San Pellegri fino a Passo Giàu fino alle Tre Cime di Lavaredo, nel cuore delle Dolomiti. **All'ombra di queste montagne si capirà chi ha i numeri per arrivare a Milano in maglia rosa.**

## Non solo bici

Il giro viene seguito minuto per minuto da decine di telecamere. **Le moto rimandano le immagini dei corridori più da vicino**, con microfoni per gli effetti audio in diretta. Coinvolti gli elicotteri per le riprese dall'alto, mentre altre telecamere seguono i ciclisti alla partenza e li attendono all'arrivo. Aggiornato in tempo reale, è disponibile in cinque lingue c'è anche il sito dedicato alla corsa.

REUTERS/Saetano Rellandini

## Una squadra al seguito

Dopo i momenti più duri i corridori hanno bisogno di un massaggio o una medicazione fatta al volo. Qualche volta **si studia una nuova strategia con il direttore sportivo** della squadra. Ecco perché la corsa è seguita dalle ammiraglie, pronte ad intervenire in qualsiasi momento. Ma non basta: la corsa mobilita un'impressionante carrozzone organizzativo; ogni squadra, infatti, provvede con propri tir all'assistenza medica, alle riparazioni meccaniche e prepara i pasti per i corridori.



REUTERS/Saetano Rellandini

Testi di Paola Comauri